



Camera di commercio per l'**ECONOMIA**



Nuovo servizio
Sportello consulenza INPS
per le imprese start up
pag. 5

Una politica aziendale
a misura di famiglia è un
vantaggio per tutti pag. 2-3

IRE – Ricerca economica
Più dialogo tra
scuola ed economia
pag. 6



"Una politica aziendale sensibile alle esigenze delle famiglie è sempre vincente, sia per il personale sia per l'azienda, che non solo migliora la propria immagine verso l'esterno, ma si ritrova anche con dipendenti più motivati."

dott. Michl Ebner
Presidente della Camera di commercio

Una politica aziendale sensibile alle famiglie è un vantaggio per tutti

I dipendenti che riescono a conciliare famiglia e lavoro sono generalmente più efficienti e motivati, con conseguente miglioramento sia della produttività sia dell'immagine dell'azienda che ne trae vantaggio anche in termini di competitività. Ogni impresa, a prescindere dalle dimensioni, può praticare una politica di sostegno alla famiglia: la Camera di commercio è a disposizione per consulenze gratuite.

La conciliazione di lavoro e famiglia è da sempre uno degli obiettivi prioritari della Camera di commercio, nella convinzione che le aziende sensibili alle esigenze familiari rappresentino un pilastro fondamentale per la società e l'economia. Partendo infatti dal presupposto che tutte le collaboratrici e i collaboratori vorrebbero conciliare al meglio i momenti lavorativi con quelli dedicati alla famiglia, ecco allora che le imprese vicine alle esigenze familiari si ritroveranno con dipendenti più motivati, efficienti e legati all'azienda.

Far bene alle famiglie fa bene all'azienda

Le aziende che creano condizioni di lavoro su misura per le famiglie garantiscono un maggiore tasso di competitività alla nostra economia, oltre a contribuire concretamente al benessere e alla salute dei dipendenti. Gli effetti positivi non si limitano alla vita privata di genitori e figli ma determinano un miglioramento generale delle prestazioni lavorative che a loro volta originano un

miglioramento dell'immagine aziendale. Alla luce di tutto questo, la Camera di commercio – in collaborazione con l'Agenzia per la famiglia della Provincia – offre un servizio di consulenza gratuito a tutte le aziende altoatesine che vogliono introdurre misure a sostegno della famiglia. In futuro per avere successo sarà sempre più importante poter contare su collaboratrici e collaboratori soddisfatti del proprio posto di lavoro ma già oggi per tante aziende la politica di sostegno alle famiglie rappresenta un tema di centrale importanza.

Materiale informativo della Camera di commercio

Conciliare famiglia e lavoro non significa solo prendersi cura dei figli ma anche fornire assistenza ad altri familiari che hanno bisogno di cure. In quest'ottica la Camera di commercio ha realizzato un opuscolo che illustra alle aziende le svariate misure che si possono adottare per diventare un'impresa a misura di famiglia. La pubblicazione

Servizi della Camera di commercio

La Camera di commercio di Bolzano offre una serie di servizi a supporto delle aziende che vogliono adottare una politica di sostegno alle famiglie. Il servizio Impresa che concilia lavoro e famiglia della Camera di commercio offre colloqui di consulenza e informativi gratuiti, durante i quali si discute di orari e processi lavorativi, contenuti, sedi di lavoro e vari altri aspetti come informazione e comunicazione, management, sviluppo del personale, retribuzioni e corrispettivi, servizi per le famiglie e microstrutture aziendali per l'infanzia.

Il folder e l'esauritivo manuale "La conciliazione lavoro e famiglia come fattore di successo", entrambi scaricabili dal sito web della Camera di commercio, contengono tantissime informazioni utili sul tema della conciliazione tra impegni lavorativi e familiari.

INFO

Impresa che concilia lavoro e famiglia
tel. 0471 945 642
famiglialavoro@camcom.bz.it



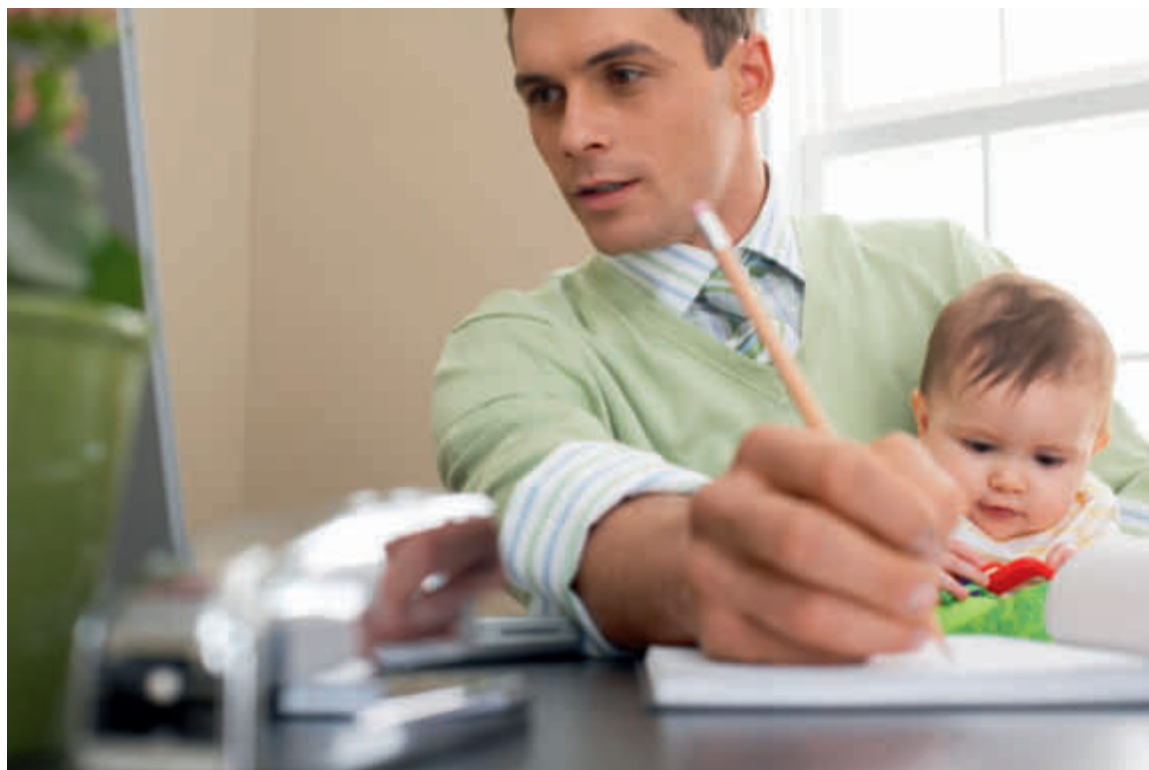
permette anche di capire quali sono i vantaggi di una politica pro famiglia e a quali istituzioni ci si deve rivolgere per ricevere assistenza e consulenza. Con questo opuscolo la Camera di commercio si prefigge di sensibilizzare, consigliare e supportare le aziende nella loro scelta.

Le conseguenze economiche per le famiglie

Poter contare su aziende a misura di famiglia non significa solamente contrastare il fenomeno dell'abbandono del mondo lavorativo da parte di persone in seguito alla formazione di una famiglia: uno studio pubblicato l'estate scorsa dall'IRE, l'Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano, ha evidenziato come sia importante per una famiglia poter contare su due genitori che lavorano.

Nelle famiglie in cui uno dei partner rinuncia totalmente alla vita lavorativa, infatti, contestualmente alla riduzione del budget domestico secondo l'IRE aumentano i costi sociali. Le occupazioni a tempo parziale invece apportano vantaggi sia al bilancio domestico che a quello pubblico. Da ciò si evince la grande importanza della conciliazione di famiglia e lavoro.

Nel suo studio l'IRE ha analizzato nel dettaglio gli aspetti economici della conciliazione tra famiglia e lavoro cercando di rispondere ad alcune domande chiave: in caso di abbandono del lavoro, quali sono le ripercussioni sul budget familiare? Quali sono invece le conseguenze sul pubblico bilancio? L'indagine ha dimostrato in maniera evidente che le decisioni prese dalle famiglie non si limitano a influenzare la situazione economica della famiglia stessa ma influiscono anche sulle finanze pubbliche. Questo fenomeno si nota in particolare quando una persona esce completamente dal mondo del lavoro. In questi casi infatti, le casse pubbliche si



ritrovano non solo con meno entrate ma anche con una maggiore spesa per il sostegno alle famiglie.

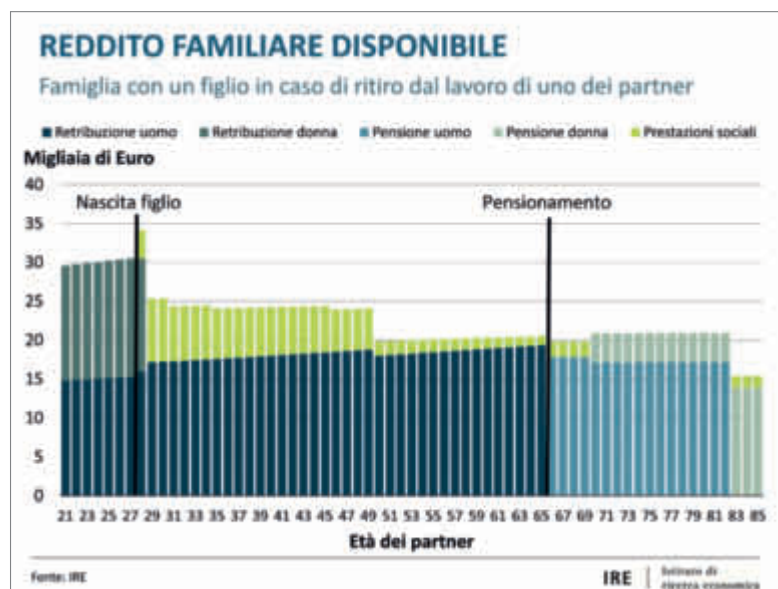
I sussidi non bastano a colmare il deficit nel bilancio familiare

Quando un genitore rinuncia al reddito da lavoro per dedicarsi totalmente alla famiglia, i sussidi sociali previsti dalle varie normative – assegni familiari, sussidi casa o contributi per le spese accessorie per l'abitazione – non bastano a colmare il deficit venutosi a creare nel bilancio familiare. Soprattutto nel lungo periodo i mancati introiti assumono proporzioni importanti.

Una valida alternativa all'abbandono del posto di lavoro consiste nell'impiego part time di uno dei

due partner, una soluzione che permette di non intaccare in maniera drastica il bilancio domestico sia durante la vita lavorativa che nella vita da pensionati. Ciò non toglie che le conseguenze sui singoli stipendi dell'uomo e della donna possano essere rilevanti. La scelta del part time risulta peraltro vantaggiosa anche per il datore di lavoro che può così continuare a contare sull'esperienza e sul know-how accumulati nel tempo dai propri dipendenti.

Lo studio dell'IRE analizza gli effetti sul bilancio domestico delle decisioni prese da uno dei partner. Dovrebbero essere prese in considerazione anche le spese legate all'assistenza all'infanzia, come ad esempio l'asilo nido o la "tagesmutter". Ne deriva che, soprattutto nelle famiglie a basso reddito, il risparmio dei costi di baby sitting spesso fa sì che uno dei genitori preferisca lasciare il lavoro. In questo contesto la Camera di commercio si sta impegnando attivamente per l'adozione di misure di sostegno che permettano a entrambi i partner di mantenere il posto di lavoro. Assieme alla Provincia di Bolzano, per esempio, ha istituito il servizio Impresa che concilia lavoro e famiglia, destinato alle aziende che vogliono dare il loro contributo alla soluzione di questa problematica. Lo studio dell'IRE è disponibile in forma cartacea presso la Camera di commercio e può essere scaricato anche dal sito www.camcom.bz.it.



L'uscita di un genitore dal mondo del lavoro crea un grosso deficit nel bilancio familiare che non può essere compensato per intero dai sussidi sociali.

INFO

IRE – Istituto di ricerca economica
tel. 0471 945 708
ire@camcom.bz.it

La conciliazione di famiglia e lavoro – un impegno per la politica e per le aziende

La nostra società è fondata sulla famiglia. La politica ha il dovere di creare un quadro sociale favorevole alle famiglie, mentre il mondo imprenditoriale è sempre più sensibile alla conciliazione di famiglia e lavoro.

Da una parte la vita lavorativa e professionale, dall'altra la famiglia con tutto quel che comporta in termini di educazione dei figli e assistenza ai familiari: la conciliazione di famiglia e lavoro si basa su un delicato equilibrio e rappresenta al contempo una questione sociopolitica di vitale importanza.

Va da sé che questa tematica non viene alla luce con la nuova Giunta provinciale, bensì rappresentata da tanti anni una delle sfide della politica altoatesina. Per contro, se nei Paesi nordeuropei la sensibilità verso le lavoratrici e i lavoratori con famiglia appartiene alla cultura aziendale, da noi la discussione verte perlopiù sull'allineamento delle condizioni di tutela della maternità nel settore privato a quelle vigenti nel servizio pubblico. A mio avviso questa discussione è riduttiva. Si tratta invece di dare ad ogni individuo – e in particolare alla donna – la chance di rimanere il più a

lungo possibile nel mondo del lavoro, creando così delle vere pari opportunità. La politica ha quindi il compito di creare un quadro sociale favorevole alle famiglie, ad esempio nell'ambito dell'assistenza all'infanzia.

Non dimentichiamo che la nostra società si fonda sulla famiglia. Ecco perché tra le priorità del governo provinciale figura il sostegno alle famiglie prima e dopo la loro costituzione.

Anche il mondo imprenditoriale altoatesino è sempre più sensibile alla conciliazione tra famiglia e lavoro, venendo incontro alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori nella convinzione che essi rappresentino il potenziale presente e futuro di un'azienda. Attrarre dipendenti qualificati, e mantenerli in organico, va infatti a tutto vantaggio dell'azienda.

Non posso quindi che esprimere la mia soddisfazione per le numerose iniziative intraprese dalla



dott. Arno Kompatscher
Presidente della Provincia

Camera di commercio, che in stretta collaborazione con l'Agenzia per la famiglia della Provincia fa opera di sensibilizzazione nei confronti del mondo imprenditoriale per una migliore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Una filosofia, tanti vantaggi

La conciliazione di famiglia e lavoro è oggi una delle sfide più importanti e un valore aggiunto per le aziende e per le famiglie.

La conciliazione tra impegni familiari e lavorativi è diventata una delle più grandi sfide per le famiglie ma anche per le imprese. In quale modo è possibile dare a genitori che lavorano la possibilità di occuparsi dei figli, ma anche dei familiari anziani bisognosi di assistenza, senza per questo rinunciare alla propria carriera lavorativa?

Il lavoro part time è solo una delle tante possibili misure a sostegno della famiglia, che si fondano sempre sul principio della reciprocità. Gli effetti positivi per le aziende sono un migliore clima lavorativo, dipendenti più motivati, aumento del rendimento del personale a fronte di una riduzione dello stress percepito e dei tassi di assenza. Inoltre le aziende a misura di famiglia sono nel complesso più competitive.

A tutto questo si aggiunge il fatto che oggi giorno i clienti giudicano non solo il prezzo di un prodotto o di un servizio ma anche la maniera in cui viene fabbricato o erogato. La sensibilità verso le famiglie viene percepita come un valore aggiunto, in grado di migliorare il successo imprenditoriale. In collaborazione con l'Agenzia provinciale per la famiglia, la Camera di commercio di Bolzano supporta aziende che nell'ambito del progetto "audit famigliaelavoro" intendono gestire le risorse umane in maniera orientata alle famiglie.

Anche la Camera di commercio, come ente pubblico, ha partecipato all'audit, per diventare a sua volta un'azienda sempre più vicina alle famiglie e favorire la conciliazione di lavoro e famiglia di collaboratrici e collaboratori.



dott. Alfred Aberer
Segretario generale della Camera di commercio di Bolzano

Nuovo Punto INPS per le imprese start up

La Camera di commercio e la Direzione regionale dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS) hanno siglato un accordo per l'apertura di uno sportello di consulenza dell'INPS. L'infopoint presso la Camera di commercio fornirà alle imprese start up consulenza sugli aspetti contributivi.

Grazie ai processi di semplificazione amministrativa degli ultimi anni oggi è possibile avviare una nuova attività imprenditoriale con un'unica comunicazione telematica al Registro delle imprese. La Camera di commercio di Bolzano inoltra i dati direttamente all'Agenzia delle Entrate, all'INPS e all'INAIL, consentendo così di assolvere gli adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali previsti.

La Camera di commercio di Bolzano è pertanto il punto di riferimento istituzionale in fase di creazione d'impresa. Il suo servizio Creazione d'impresa offre inoltre una serie di attività e consulenze in materia finanziaria, legale e fiscale.

L'accordo che la Camera di commercio ha siglato con l'INPS consente di ampliare e completare il servizio dedicato alle start up comprendendo an-

che gli aspetti contributivi legati alla creazione di un'impresa. Future imprenditrici e futuri imprenditori possono ricevere così informazioni comple-



Il Direttore regionale dell'INPS Marco Zanotelli e il Presidente della Camera di commercio Michl Ebner

te sui vari adempimenti legati all'avvio di un'attività imprenditoriale.

Attraverso consulenze individuali gli interessati ricevono informazioni precise sugli obblighi contributivi. Le imprese start up hanno a disposizione una collaboratrice o un collaboratore dell'INPS per informazioni presso il servizio Creazione d'impresa della Camera di commercio.

Il punto INPS è aperto tutti i mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Per accedere al servizio è necessario fissare un appuntamento.

INFO

Creazione d'impresa
tel. 0471 945 671/538
startup@camcom.bz.it
www.camcom.bz.it



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA

PREMIAZIONE FEDELTA' AL LAVORO 2015



Grazie per l'impegno!

Per la 63ª volta la Camera di commercio premierà le imprese con più di 50 anni di attività ed i lavoratori con più di 36 anni di servizio. Saranno inoltre premiati imprenditori che hanno rilevato l'impresa presso la quale erano dipendenti e che soddisfino determinati requisiti.

La partecipazione alla premiazione è gratuita. Per la compilazione del modulo d'iscrizione è possibile rivolgersi ai collaboratori della Camera di commercio.

Le iscrizioni saranno aperte dal 10.12.2014.

Per informazioni:

Camera di commercio di Bolzano, tel. 0471 945 613,
management@camcom.bz.it, www.camcom.bz.it

**Chiusura
delle
iscrizioni
30 gennaio
2015**

Grande effetto pubblicitario del ritiro della Federcalcio tedesca

L'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio ha analizzato gli effetti di immagine del ritiro effettuato dalla nazionale te-

desca di calcio in Val Passiria lo scorso maggio: in un sondaggio rappresentativo sono state interpellate circa 2.000 famiglie tedesche.



Grazie a una forte presenza mediatica il grado di notorietà del ritiro presso il pubblico tedesco oscilla tra il 79,1 per cento nelle regioni federali dell'est e l'81,7 per cento nei Länder meridionali. Ciò significa che quattro cittadini tedeschi su cinque sanno che il ritiro della nazionale tedesca di calcio si è tenuto in Alto Adige.

Di ciò ha approfittato l'attrattiva dell'Alto Adige quale meta turistica. Circa il 43,2 per cento della popolazione tedesca non ha ancora trascorso periodi di ferie in Alto Adige. Di questi il 28,6 per cento pensa che entro i prossimi dodici mesi potrebbe soggiornare in provincia. La quota è decisamente più alta tra coloro che hanno sentito parlare del ritiro in Alto Adige (30,2 per cento) che tra coloro che non ne erano informati (22,5 per cento).

Gli articoli e i servizi pubblicati nei media tedeschi hanno rappresentato un'eccellente pubblicità per l'Alto Adige. Secondo l'allenatore della nazionale tedesca Joachim Löw, lui e la sua squadra sono arrivati in Alto Adige da ospiti e se ne sono andati da amici: una grande lode per l'ospitalità dell'Alto Adige, che ha potuto così rafforzare la propria immagine positiva di meta per le vacanze. I 300 mila euro messi a disposizione dalla Provincia per il ritiro tedesco sono dunque stati un buon investimento. In futuro si dovrebbero sfruttare sempre di più i grandi eventi sportivi per i positivi effetti di immagine e pubblicitari.

INFO

IRE – Istituto di ricerca economica
tel. 0471 945 708
ire@camcom.bz.it
www.camcom.bz.it

Nuova brochure “Scuola – Economia”



In una pratica brochure il gruppo di lavoro “Scuola – Economia” informa sulle iniziative per trasmettere ad alunne e alunni nozioni sull'economia locale, permettere esperienze pratiche e promuovere lo spirito imprenditoriale.

Il gruppo di lavoro “Scuola – Economia” è gestito dall'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano ed è coordinato dai rappresentanti di varie associazioni e organizzazioni che perseguono il dialogo tra giovani ed economia. I membri del gruppo di lavoro organizzano lezioni con esperti, giornate di presentazione, visite aziendali, workshop e concorsi e mettono a disposizione materiali didattici e opportunità di orientamento professionale. Tutte le iniziative sono raccolte in una brochure maneggevole e dal design accattivante che viene inviata all'inizio dell'anno scolastico a licei, istituti tecnici e scuole professionali.

Nell'ultimo anno scolastico sono stati distribuiti oltre 2.700 materiali didattici relativi all'economia altoatesina; sono stati inoltre organizzati 40 workshop in classe e 40 visite guidate per conoscere i servizi della Camera di commercio.

Grazie alla collaborazione tra scuola ed economia i giovani raccolgono ulteriori informazioni sull'economia locale, imparano a comprendere meglio l'agire imprenditoriale e si preparano al mondo del lavoro. Quanto prima conoscono l'economia direttamente sul posto e sviluppano competenze per il mercato del lavoro, tanto maggiori saranno le possibilità di integrarsi con successo nel mondo del lavoro.

INFO

IRE – Istituto di ricerca economica
tel. 0471 945 708
ire@camcom.bz.it
www.camcom.bz.it

Giornata dell'innovazione 2014: regionalità e mercato globale

In occasione della Giornata dell'innovazione 2014 tenutasi presso la Casa della cultura "Waltherhaus" di Bolzano, esperti e imprenditori hanno parlato della regionalità e del suo significato su un mercato globalizzato.



Per la tredicesima volta la Camera di commercio è tornata a organizzare la Giornata dell'innovazione. L'edizione di quest'anno, svoltasi il 29 ottobre presso la Casa della cultura "Waltherhaus" di Bolzano, è stata dedicata al tema "Regionalità e mercato globale".

La regionalità offre alle imprese locali la possibilità di differenziarsi dalla concorrenza che agisce in modo globale. I cicli economici locali rafforzano il territorio dell'Alto Adige, assicurano posti di lavoro e sono terreno di coltura per numerose innovazioni.

Anche quest'anno alla Camera di commercio è stato possibile ottenere la partecipazione alla Giornata dell'innovazione di relatori rinomati che, sotto forma di interventi specialistici e relazioni pratiche, hanno approfondito i diversi aspetti del tema.

Si tratta del professor Harald Pechlaner, responsabile dell'Istituto per lo Sviluppo Regionale e il Management del Territorio presso l'Accademia Europea di Bolzano (EURAC), e di Johann Füller, docente di Innovazione ed Entrepreneurship presso l'Università di Innsbruck. Tra i relatori figuravano anche numerosi imprenditori altoatesini: Benjamin Profanter (Profanter Backstube Srl a Bressanone), Günther Hölzl (Meraner Weinhaus Srl a Merano), Stefan Köhl (Caseificio artigianale Learner a Nova Ponente), Fabrizio Pagliani (Sarner Group, Sarentino) nonché Uli Königsrainer (Consorzio Economia Val Passiria, S. Leonardo i. P.).



Il pubblico ascolta interessato le relazioni sulla regionalità

INFO

Camera di commercio di Bolzano
 Servizio innovazione
 tel. 0471 945 657
 innovation@camcom.bz.it
 www.camcom.bz.it



Benjamin Profanter, panificio Profanter



Günther Hölzl, Meraner Weinhaus Srl



Uli Königsrainer del Consorzio Economia Val Passiria



Stefan Köhl del caseificio artigianale Learner di Nova Ponente



Il Presidente della Provincia Arno Kompatscher con Fabrizio Pagliani di Sarner Group



Le collaboratrici della Camera di commercio Karin Pichler (sin.) e Monika Condin (destra) con il Segretario generale Alfred Aberer



Irmgard Lantschner, Harald Pechlaner, il Presidente della Camera di commercio Michl Ebner e Johann Füller

Il progetto vincitore per Expo 2015

Il progetto vincitore del concorso di idee dell'EOS – Organizzazione Export Alto Adige della Camera di commercio di Bolzano è firmato dall'architetto Manuel Benedikter e dall'agenzia Helios.



Tronchi, pareti di legno, fiori, cespugli e una serie di piattaforme di osservazione: ecco come l'Alto Adige si presenterà alla rassegna Expo 2015 di Milano. Il progetto vincitore del concorso di idee dell'EOS – Organizzazione Export Alto Adige della Camera di commercio di Bolzano è firmato dall'architetto Manuel Benedikter e dall'agenzia Helios. L'EOS ha invitato artiste e artisti, studi di architetti, designer, creative e creativi a mettere su carta le proprie idee per presentare al meglio il progetto di una presenza altoatesina a Expo 2015. Alla chiamata hanno risposto in 45 e la proposta vincitrice è stata quella elaborata dall'architetto Manuel Benedikter e dall'agenzia Helios, che a Milano punta a dare la maggiore visibilità possibile all'Alto Adige all'insegna del motto "Come, See, Discover - Venite, Vedete, Scoprite - Komm, Schau, Erlebe". A convincere la giuria è stata soprattutto l'idea di puntare in alto, letteralmente. Muovendosi lungo una delle principali vie di accesso al padiglione centrale di Palazzo Italia, i visitatori saranno attirati dai tronchi, dalle piattaforme e dalla direzione verticale dello stand altoatesino. Grazie alla buona posizione strategica dello stand, dovrebbe passare di qui il 90 per cento circa delle visitatrici e dei visitatori dell'Expo. Chi deciderà di provare l'eb-

brezza di salire su una delle piattaforme di osservazione, la più alta delle quali misura ben 13 metri, dovrà attraversare lo stand, e dunque passare in rassegna l'offerta che verrà proposta. Oltre che con le caratteristiche particolarmente riconoscibili dello stand, i vincitori hanno convinto la giuria con il motto "Venite, Vedete, Scoprite", che ben riassume il concetto alla base dello stand di 78 metri quadrati: le visitatrici e i visitatori dovrebbero infatti vivere e scoprire l'Alto Adige. Nello stand, quindi, tutto ruota intorno a temi quali natura, cultura, tradizione, musica, folklore e arte culinaria. Dopo la scelta del progetto vincitore si passa ora alla fase di realizzazione. Le aziende altoatesine possono presentarsi presso lo stand sia come partner istituzionali, che si garantiranno una certa visibilità durante tutta la rassegna, sia nella veste di partner nell'ambito di giornate o settimane a tema.

INFO

EOS – Organizzazione Export Alto Adige
tel. 0471 945 750
info@eos.camcom.bz.it
www.eos-export.org

ORGANIZZAZIONE EXPORT ALTO ADIGE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO

EOS.

ANNUNCIO APPUNTAMENTI

CON L'EOS
VERSO L'EXPORT

MANIFESTAZIONI EXPORT

10 - 11.12.2014

EOS on the road (Bressanone/Egna)
Manifestazione a tema e giornata di consulenza

Termine d'iscrizione: 04.12.2014

12.12.2014

Giappone e Corea del Sud
Giornata di consulenza

Termine d'iscrizione: 05.12.2014

15.01.2015

USA
Giornata di consulenza

Termine d'iscrizione: 05.01.2015

19.01.2015

**Adempimenti doganali:
un enigma da risolvere?**
Seminario export

Termine d'iscrizione: 12.01.2015

Architect@work

21 - 22.01.2015 Londra
11 - 12.03.2015 Copenhagen
06 - 07.05.2015 Zurigo
10 - 11.06.2015 Vienna
02 - 03.12.2015 Düsseldorf

**Manifestazione a tema
per il settore edile**

Termine d'iscrizione: in corso

28.01.2015

Compilazione dei modelli INTRA
Seminario export

Termine d'iscrizione: 23.01.2015

10 - 13.03.2015

Agricoltura e tecnologia agraria
Viaggio imprenditoriale in Romania

Termine d'iscrizione: 19.12.2014

21 - 25.03.2015

IFE London
Viaggio imprenditoriale

Termine d'iscrizione: 19.12.2014

Iscrivetevi ora:
www.eos-export.org
Tel. 0471 945 750



Da sempre vicini alle famiglie, per convinzione

Riuscire a conciliare impegni lavorativi e vita familiare è un traguardo che porta vantaggi non solo ai dipendenti ma anche alle aziende, come dimostra il caso della Apparatebau Srl di Egna.

C'è una convinzione alquanto diffusa secondo la quale le aziende che aiutano i dipendenti a conciliare famiglia e lavoro ci rimettono in termini di costi aziendali. Nulla di più falso, almeno a sentire la Apparatebau Srl di Egna: "Le misure adottate per venire incontro alle famiglie soddisfano sia le esigenze del personale che quelle dell'azienda", spiega Elisabeth Pfattner, responsabile del personale e dell'amministrazione della Apparatebau. L'azienda produttrice di componentistica per le industrie di elettrodomestici ha ottenuto nel 2012 la certificazione "audit famigliaelavoro" rilasciata dalla Provincia e dalla Camera di commercio di Bolzano. "Cercavamo soluzioni che facessero bene all'azienda e al personale – dice Pfattner – e ci siamo riusciti".

L'ampia gamma di misure adottate per favorire la conciliazione di famiglia e lavoro sono indubbiamente un grande vantaggio per i 125 dipendenti, ma anche l'azienda di Egna ha tutto da guadagnarci. Tra le varie cose, le collaboratrici e i collaboratori della Apparatebau possono richiedere orari di lavoro personalizzati, un orario di lavoro ridotto al termine del congedo parentale obbligatorio o ancora un periodo di assenza non retribuita per prendersi cura dei figli fino all'inizio dell'asilo. In caso di malattia dei figli, inoltre, è possibile richiedere senza preavviso fino a cinque giorni di congedo che saranno detratti dal monte ferie.

Misure per la famiglia

L'azienda di Egna ha un occhio di riguardo anche verso i familiari del personale, che possono usufruire a prezzo agevolato della mensa aziendale oppure partecipare alla grigliata organizzata ogni anno durante la giornata delle porte aperte. In occasione del primo giorno di scuola dei figli dei dipendenti, inoltre, l'Apparatebau non si limita a regalare il tradizionale cornetto pieno di dolciumi ma anche un buono da 150 euro per l'acquisto di materiale scolastico.

Ma come viene ripagata l'azienda da questo impegno nei confronti del personale? In maniera molto positiva: "I dipendenti manifestano maggiore motivazione, disponibilità e attaccamento al posto di lavoro, come dimostra la permanenza media in azienda di 15 anni. Tutto questo nel lungo periodo si traduce in una maggiore competitività", spiega Elisabeth Pfattner, che aggiunge: "Limitare la fluttuazione del personale significa anche far rimanere in azienda il know-how.



La sede della Apparatebau Srl a Egna

L'equilibrio tra dare e avere rende l'azienda più forte e questo si traduce in risultati ancora migliori."

Alla Apparatebau le iniziative a favore delle famiglie sono anche espressione di una filosofia aziendale che prevede non solo la soddisfazione del cliente attraverso continui miglioramenti, "ma anche un'assunzione di responsabilità nei confronti dei dipendenti, della società e dell'ambiente", dichiara Elisabeth Pfattner con un pizzico di orgoglio.

Un investimento per il futuro

La responsabile del personale non nega che, almeno inizialmente, tutti questi sforzi comportino dei costi aggiuntivi non indifferenti. "Nel tempo però questi costi vengono ammortizzati e cominciano a dare frutti", precisa. Basti pensare ad esempio ai risparmi connessi al reclutamento del personale. "Oggi è sempre più difficile reperire forza lavoro qualificata. Per noi invece, che ci siamo costruiti un'immagine di azienda vicina alle famiglie, risulta molto più semplice trovare dei validi candidati", spiega Pfattner.

Vale la pena insomma, diventare un'azienda a misura di famiglia. Anche perché, malgrado l'attenzione posta alle esigenze dei dipendenti e i tanti contratti a tempo parziale, l'azienda non ha grosse difficoltà – spiega Elisabeth Pfattner – a mantenere tre turni di produzione. Un risultato dovuto non solo all'ottimizzazione dei processi lavorativi ma anche al grande spirito di squadra dei dipendenti. Spirito che si ottiene, tra l'altro, coinvolgendo il personale in tutte le attività volte al raggiun-

gimento degli obiettivi aziendali: "Noi facciamo in modo che ogni dipendente si senta responsabile non solo della qualità del proprio lavoro, ma del risultato globale", fa notare Pfattner. La responsabile del personale è altresì convinta che la qualità del lavoro oggi non si debba più misurare in base al numero di ore lavorate: "Per essere vincenti oggi è importante avere collaboratrici e collaboratori che si trovano bene in azienda e, di conseguenza, sono più motivati e rendono di più."

"Noi ci assumiamo responsabilità nei confronti dei nostri dipendenti."



Elisabeth Pfattner
Responsabile personale e amministrazione, Apparatebau Srl

La Apparatebau Srl nasce nel 1972 a Laghetti di Egna come ufficio di progettazione per componenti meccanici. Oggi l'azienda della Bassa Atesina è specializzata in cerniere e sistemi di estrazione destinati ad aziende leader nel settore degli elettrodomestici. A Laghetti lavorano 125 dipendenti; una cinquantina sono donne e una collaboratrice su tre ha un contratto a tempo parziale.

Un buon ambiente di lavoro fa bene a tutti

L'assessore provinciale alla famiglia Waltraud Deeg illustra le misure di sostegno per le piccole e medie imprese (PMI) che vogliono contribuire a conciliare famiglia e lavoro.

Dimostrare sensibilità nei confronti delle famiglie non è importante solo per i dipendenti ma anche per le aziende. Perché?

Proprio recentemente ho avuto modo di soggiornare in un albergo austriaco che dimostra tantissima attenzione alle famiglie concedendo part time verticali oppure settimane lavorative di cin-

que giorni: in quell'albergo si respira calore umano. I dipendenti sono motivati, si sentono bene e trasmettono anche agli ospiti questa sensazione di serenità. Credo che questo aspetto sia fondamentale soprattutto nel settore turistico.

Ma dimostrare sensibilità verso le famiglie significa anche essere più competitivi sul mercato del lavoro: oggi infatti, a causa dei mutamenti demografici, è sempre più difficile trovare personale qualificato. Diversi studi hanno dimostrato che i giovani attribuiscono enorme importanza al tempo da trascorrere in famiglia, per cui l'offerta di un'azienda che permette di conciliare famiglia e lavoro può diventare un criterio discriminante per attirare personale qualificato.

E infatti tante grandi aziende internazionali hanno già imboccato questa direzione.

Ma quali ostacoli devono superare le PMI per riuscire a far conciliare lavoro e famiglia?

Il problema principale è la sostituzione di una collaboratrice o un collaboratore in maternità o congedo parentale. Le imprenditrici in particolare si lamentano spesso che, in questi casi, sono costrette a sostituire chi è assente malgrado anche loro abbiano una famiglia. In casi simili credo che debbano intervenire le associazioni professionali e di categoria: l'Ordine degli avvocati ad esempio eroga contributi finanziari per le sostituzioni dovute a maternità o congedo parentale.

A mio avviso comunque le politiche familiari sono una questione che riguarda tutte le parti in causa che sono chiamate a cercare mezzi e soluzioni affinché anche le piccole e medie imprese possano diventare a misura di famiglia.

Quali misure di sostegno adotta la Provincia di Bolzano nei confronti delle PMI che vogliono diventare aziende vicine alle famiglie?

Le misure dirette consistono principalmente in una maggiorazione delle agevolazioni previste per le imprese, legata alla misura in cui l'azienda considera le famiglie. La Provincia inoltre si fa carico di un terzo dei costi delle microstrutture aziendali per l'infanzia. E anche nel caso delle strutture pubbliche di assistenza all'infanzia, indispensabili per consentire ai genitori di tornare a lavorare, la Provincia finanzia la costruzione e una grossa parte dei costi di gestione.

"L'offerta di un'azienda che permette di conciliare famiglia e lavoro può diventare un criterio discriminante per attirare personale qualificato."



Waltraud Deeg
Assessore provinciale
alla famiglia e
all'amministrazione

Cosa possono fare in questo ambito le piccole imprese altoatesine che non superano i cinque dipendenti?

Già oggi tante aziende di piccolissime dimensioni sono sensibili verso le famiglie grazie a orari lavorativi flessibili, tarati sulle esigenze delle singole collaboratrici e dei singoli collaboratori. Va da sé che, affinché ciò avvenga, è necessario un ottimo rapporto tra dipendente e datrice o datore di lavoro, con quest'ultimi chiamati direttamente in causa in caso d'indisponibilità del personale. Attualmente come Provincia stiamo valutando l'istituzione di un sistema di voucher che le aziende potrebbero mettere a disposizione dei propri dipendenti per usufruire di servizi come l'assistenza all'infanzia.

L'iniziativa "audit famigliaelavoro" valuta gli sforzi delle aziende nei confronti delle famiglie. Quali sono i vantaggi per un'azienda che partecipa all'audit? Questi vantaggi sono applicabili anche alle piccole imprese?

Al momento il vantaggio più concreto consiste in un aumento delle agevolazioni previste per le imprese ma le potenzialità sono decisamente maggiori. Ancora oggi infatti, le aziende pubblicizzano poco all'esterno i benefici per i dipendenti derivanti dalla certificazione. Credo che dovremmo tutti riflettere su come aumentare il valore aggiunto che il sostegno alle famiglie rappresenta per un'azienda, sia essa grande o piccola, e su come metterlo maggiormente in evidenza.



Percorsi formativi 2015 del WIFI

Un investimento nello sviluppo delle collaboratrici e dei collaboratori o anche nel proprio sviluppo personale ripaga sempre. In quest'ambito i percorsi formativi orientati alla pratica organizzati dal WIFI rappresentano un'ottima opportunità. Esperte ed esperti con esperienza pluriennale e solide conoscenze della materia trasmettono know-how particolarmente utile per la prassi lavorativa.

I percorsi formativi del WIFI vengono costantemente adeguati alle richieste delle aziende altoatesine. Per garantire condizioni di apprendimento ottimali, gli interessati vengono consigliati nella scelta del corso adatto e il numero dei partecipanti è limitato.

Per l'anno 2014/2015 il WIFI è tornato a offrire due corsi già affermati: in seguito al successo ottenuto sarà nuovamente organizzato "Il venditore di successo! Vendere in tempi difficili: azioni a rapido impatto sui risultati". Anche la serie di workshop "Sviluppare e rafforzare la propria leadership" avrà nuovamente luogo nell'ambito dell'iniziativa "Donna nell'economia".

Vendere in tempi difficili

Per venditrici e venditori che desiderano migliorare i risultati di vendita viene organizzato per la dodicesima volta il percorso formativo di vendita "Il venditore di successo! Vendere in tempi difficili". La vendita è cambiata. Per raggiungere buoni risultati bisogna saper ottimizzare il rapporto con i clienti acquisiti e costruire contatti con clienti nuovi. In questo percorso formativo affermato si



possono imparare azioni a rapido impatto per riattivare i risultati di vendita. Ogni partecipante elaborerà un piano d'azione personale. Viene offerta la possibilità di iscriversi all'intero percorso oppure anche a singoli moduli. Il corso inizia a febbraio 2015.

Workshop per donne in carriera

Le donne nel mondo del lavoro si devono quotidianamente confrontare con una cultura e un modello maschile di leadership, mancando un modello di riferimento femminile per questo ruolo. La serie di workshop "Sviluppare e rafforzare la propria leadership" offre a donne in carriera l'op-

portunità di riflettere sul proprio stile di leadership e di esplorare i propri punti di forza. Le partecipanti approfondiscono alcuni temi che possono favorire una piena espressione di sé e del proprio potenziale come donna e come leader.

La serie di workshop è costituita da quattro moduli e inizia il 05.02.2015. A secondo delle proprie esigenze le interessate possono iscriversi alla serie oppure ai singoli workshop.

INFO

WIFI - Formazione
tel. 0471 945 666
wifi@camcom.bz.it
www.wifi.bz.it

La messa in sicurezza del carico è fondamentale

La sistemazione sicura delle merci all'interno del veicolo commerciale è un tema spesso sottovalutato che riceve attenzione solo al verificarsi di incidenti o danneggiamenti della merce. Un convegno presso la Camera di commercio ha fatto chiarezza in materia.

Gli incidenti nel traffico pesante sono spesso riconducibili a una mancata o carente messa in sicurezza del carico. Paesi UE come la Germania hanno già emanato specifiche normative e, in caso di controlli e incidenti, infliggono severe sanzioni. In Italia, con l'eccezione del trasporto di merci pericolose, la messa in sicurezza del carico non è ancora regolamentata a dovere.

In collaborazione con l'Ufficio Pianificazione e trasporto merci della Provincia Autonoma di Bolzano e delle associazioni di categoria, nel mese di ottobre la Camera di commercio ha organizzato

una manifestazione informativa dedicata a questo tema. Lo scopo era quello di sensibilizzare e informare le partecipanti e i partecipanti in merito ai doveri e alle regole relative alla messa in sicurezza del carico. Regole che interessano sia il committente dell'incarico, che consegna le merci per il trasporto, sia lo spedizioniere cui vengono affidate.

Ad aprire il convegno sono intervenuti il presidente della Camera di commercio Michl Ebner e il direttore della Ripartizione mobilità della Provincia Valentino Pagani. Il docente universitario e avvocato Maurizio Riguzzi è invece intervenuto circa le norme e la responsabilità della messa in sicurezza del carico in Italia; Peter Setzensack dell'Ufficio federale della Germania per il trasporto delle merci ha invece riferito in merito alle norme europee e il Comandante della polizia municipale di Bruni-



co Karl Erlacher ha presentato una relazione sulle attività di controllo. Il convegno si è infine chiuso con le testimonianze dell'economia privata e con un'occasione per domande e confronto.

INFO

Tutela dell'ambiente
tel. 0471 945 654
ambiente@camcom.bz.it
www.camcom.bz.it

Sviluppo d'impresa: tutela del brand per i marchi



Le idee e la forza di innovazione sono motori dello sviluppo economico, mentre il know-how e forme particolari di prodotto sono importanti fattori di successo per le piccole e medie imprese. La proprietà intellettuale deve pertanto essere

tutelata. Il termine brand è nato nel marketing e non è quindi un concetto giuridico, ma riassume tutte le possibili forme di tutela che un'impresa può adottare per distinguersi dalla concorrenza: marchio, campioni, modelli.

Quali possibilità di tutela sono disponibili e come funzionano i sistemi di protezione sono stati gli argomenti al centro di una manifestazione dedicata al diritto dei marchi, tenuta presso la Camera di commercio di Bolzano. L'evento rientrava nella quarta edizione del Roadshow Mar-

chi e Disegni Comunitari, nato dalla stretta collaborazione tra l'Ufficio di armonizzazione per il mercato interno (addetto al rilascio dei marchi e disegni comunitari) e l'Ufficio italiano brevetti e marchi, e coordinato dal Consorzio camerale per il credito e la finanza.

Emanuele Montelione, avvocato e consulente di marchi e design, ha spiegato cosa sia il brand e come si crea in senso giuridico. I criteri di valutazione del brand sono stati invece oggetto dell'intervento dell'avvocato e consulente in marchi Davide Petraz.

L'avvocato bolzanino Christoph Perathoner, esperto in marchi e disegni, ha infine parlato della difesa del brand in sede giudiziale.

La competenza esclusiva in materia di proprietà industriale e intellettuale appartiene a una sezione distaccata del Tribunale delle imprese recentemente aperta in Alto Adige.

INFO

Brevetti e marchi
tel. 0471 945 514/531
brevettimarchi@camcom.bz.it
www.camcom.bz.it

Continuità e cambiamento: convegno sulla successione d'impresa



Il passaggio di un'azienda alla generazione successiva o a una persona esterna offre molte opportunità, ma rappresenta anche una grande sfida. Spesso comporta la necessità di ristrutturare l'azienda, rivedere i campi di attività e introdurre innovazioni organizzative. Ciò rende la successione un processo complesso.

Quali aspetti vanno considerati nella successione d'impresa? Quali sono i passi più importanti e come possono collaborare le parti in causa per

garantire una successione proficua per tutti? Il servizio Successione d'impresa della Camera di commercio di Bolzano affianca le imprese che pianificano una successione e cercano informazioni.

In occasione del convegno "La successione d'impresa tra stabilità e cambiamento" tenutosi presso la Camera di commercio di Bolzano, imprenditrici e imprenditori dell'Alto Adige hanno raccontato gli anni della successione della propria impresa.

Inoltre, esperte relatrici e relatori hanno informato i presenti in merito alla successione d'impresa come conseguenza delle relazioni familiari, del cambiamento e riorganizzazione e delle opportunità e difficoltà legate alla successione d'impresa.

INFO

Successione d'impresa
tel. 0471 945 642
generation@camcom.bz.it
www.camcom.bz.it

Food Label Check: chiarimenti sul diritto in materia di alimentari

Che si tratti di arachidi, frumento o soia, a partire dal 13 dicembre 2014 sulla confezione degli alimentari devono essere riportati tutti gli ingredienti in grado di scatenare reazioni allergiche. Se già a partire dal 2007 era necessario indicare le informazioni nutrizionali sui prodotti per potere utilizzare claim promozionali quali, ad esempio, "povero di grassi", a partire da dicembre 2016 ciò sarà obbligatorio per la maggior parte dei prodotti.

Per sostenere il settore alimentare altoatesino, la Camera di commercio di Bolzano, insieme all'Unione commercio turismo servizi Alto Adige, Associazione provinciale degli artigiani e TIS innovation park, ha sviluppato la piattaforma online Food Label Check. Come funziona? Dopo l'inserimento di una ricetta viene realizzata gratuitamente una proposta di etichetta in lingua italiana e tedesca. Essa riporta possibili claim legati ai valori nutrizio-

nali ammessi in ambito promozionale, la lista degli ingredienti con la percentuale in cui sono presenti, gli avvertimenti legati agli allergeni e un rapporto dettagliato sulle fonti utilizzate e sui calcoli effettuati. Oltre 500 aziende fanno già uso della piattaforma finanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito del progetto "Più valore con l'indicazione degli elementi nutrizionali sull'etichetta degli alimentari". Il servizio Sicurezza



dei prodotti della Camera di commercio è a disposizione delle aziende altoatesine gratuitamente per qualsiasi domanda legata alla piattaforma.

INFO

Sicurezza dei prodotti
tel. 0471 945 698
sicurezzaprodotti@camcom.bz.it
www.foodlabelcheck.eu

COLOPHON

Per l'economia
Bollettino d'informazione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano
16° anno, 3/2014

Editore:
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano

Direzione e amministrazione:
via Alto Adige 60, 39100 Bolzano
tel. 0471 945 672, fax 0471 945 623
e-mail: press@camcom.bz.it

Direttore responsabile: dott. Alfred Aberer
Redazione: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano; Cooperativa Ex Libris, Bolzano
Progetto grafico: Zoffel - Hoff - Partner, Friesenecker & Pancheri, Thuile Grafique, Friedl Raffeiner
Foto: USP/Gregor Khuen Belasi, Helmut Rier, Shutterstock, Fotolia, Apparatebau, Davide Perbellini, Camera di commercio, Ufficio stampa provinciale
Stampa: Karo Druck / Frangarto
Autorizzazione del Tribunale di Bolzano: n. 3/99
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana - USPI, Roma

